



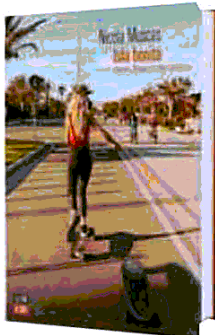
IDEE E CONSIGLI PER LE VOSTRE LETTURE **L'UNIONE SARDA** a cura di Francesco Abate e Caterina Pinna

Nicola Muscas racconta una vita al tramonto in un crescendo di sport, amori, intrighi

La parabola di El Gordo, un goleador perduto



**** **L'AUTORE**
Nicola Muscas, giornalista, cagliaritano, 37 anni



Isla bonita

Nicola Muscas
pagg. 366; euro 17

» Dobbiamo partire da una doverosa premessa: "Isla bonita. Amori, bugie e colpi di tacco", edito da [redacted] non è un romanzo destinato solo agli appassionati di calcio, ai patiti dell'epica sportiva romantica e decadente, a chi sa trovare fra le peripezie di un outsider del mondo del pallone uno specchio letterario in cui riconoscersi - nelle sue cadute e debolezze, nel suo amore infine indomabile per la vita, nel suo tirar tardi nei bar per sorseggiare del rum e rievocare, tra i fumi dell'alcol, i ricordi distorti di una giovinezza che già risuona di un'altra epoca: "Isla bonita" (336 pagine, 17 euro) è anche tutto questo, certo, ma codificare l'esordio narrativo di Nicola Muscas - cagliaritano, classe 1983, giornalista, operatore culturale e autore per Rivista Undici - entro i limiti di una tradizione che peraltro vanta genitori illustri (su tutti l'Oswaldo Soriano di "Fútbol. Storie di calcio"), sarebbe riduttivo nei confronti di un microcosmo descritto con precisione e affetto - quello di una Cagliari mai banale, in cui riconoscersi o sentirsi stupiti - che può essere senz'altro apprezzato da qualsiasi lettore.

I personaggi

Come racconta Muscas, infatti, «Ho provato anche a mettere dei temi che andassero in profondità, come quello del cambiamento: tutti i personaggi principali sono a un punto di svolta delle loro vite, e in questo senso è un personaggio sopra le righe come il Gordo a innescare in loro un processo di evoluzione. Si rispecchiano nella sua fragilità, nella sua ambizione, nel suo talento, per cercare di capire i propri. Tutti i miei personaggi sono irrisolti e stanno cercando di capire come indirizzare il loro percorso». Chi sono allora il Gordo e le vivaci e sempre credibili figure di contorno, che gravitano intorno alla sua parabola di calciatore e di uomo?

In Sardegna

Santiago Ramiro Rodriguez detto El Gordo de barrio Capurro, originario di Montevideo, è un calciatore uruguayano sul viale del tramonto, dopo una carriera costellata da eccessi e deviazioni romanzesche (e vengono subito in mente grandi nomi del calcio sudamericano, da Maradona a Ronaldinho), che si trova di fronte la chance di tentare un insperato canto del cigno nei Cagliari, la squadra in cui vent'anni aveva iniziato la carriera. Tra le maglie della sua storia, tratteggiati da una penna sicura che sa imbastire una trama corale che provoca senz'altro più di un sorriso, ci sono il direttore sportivo (Firicano), l'addetto stampa un po' idealista (Aresu), il giornalista alle prime armi (Laura) e soprattutto Morelli, che si rivela essere molto più di un semplice medico sportivo.

Racconto metropolitano

E sin dalle prime pagine, che in qualche modo rimandano all'incipit di "Open", la biografia che il tennista Andre Agassi scrisse a quattro mani con il giornalista premio Pulitzer J.R. Moehringer (un altro caso eclatante di narrazione sportiva divenuta un bestseller assoluto), in cui Gordo e Morelli entrano in scena, subito si percepisce la temperatura del romanzo, l'ironia che lo attraversa, l'obiettivo riuscito di mirare a un intrattenimento di qualità, riuscendo nella non facile impresa - come in passato hanno saputo fare Sergio Atzeni, Francesco Abate, Giorgio Todde e Milena Agus - di mettere in scena una Sardegna urbana e contemporanea, né dolente né arcaica, né magica né misteriosa, che supera gli stereotipi di tanta letteratura isolana lasciandoci sperare che Nicola Muscas, dopo questa brillante prima prova, possa alzare ulteriormente in futuro l'asticella dei suoi traguardi.

Luca Mirarchi
RIPRODUZIONE RISERVATA

TOM OLIVER E L'INGANNO DELL'IO

Siamo tutti collegati, questo è l'importante

Per l'ecologo inglese i sistemi sociali e ambientali devono essere considerati in una prospettiva olistica. Secondo tale prospettiva le singole parti di un sistema non riescono a spiegarne le proprietà complessive. Nel libro vengono messe in gioco discipline molto diverse tra loro come le neuroscienze, la biochimica e l'antropologia culturale per dimostrare che per vivere in un mondo più giusto e felice dobbiamo essere coscienti del fatto che non esistono lo indipendenti gli uni dagli altri ma infinite connessioni intorno a noi. (Giovanni Graziano Manca)



L'inganno dell'io
Tom Oliver
Il Saggiatore
pagg. 280; euro 26

RISTAMPATA L'AUTOBIOGRAFIA

Eric Clapton, una vita per musica e famiglia

Dagli albori in un piccolo villaggio del Surrey a "Crossroads", serie di eventi-concerto curati da "slowhand" per finanziare il centro di riabilitazione per tossicodipendenti da lui fondato nel 1998. La narrazione coerente e di grande respiro abbraccia 50 anni della vita di un irripetibile musicista e strumentista rock e blues. Impegnato artisticamente ma totalmente coinvolto dalla sua famiglia: il libro era da anni fuori catalogo ed è dedicato alla donna che lo crebbe, sua nonna Rose, a sua moglie Melia e alle sue quattro figlie. (g.g.m.)



L'autobiografia
Eric Clapton
EPC editore
pagg. 344; euro 18

Classifica generale

1



Stai zitta
Michela Murgia
Einaudi
pagg. 128; euro 13

⬆ Se si è donna, in Italia si muore anche di linguaggio. È con le parole che ci fanno sparire dai luoghi pubblici, dalle professioni, dai dibattiti e dalle notizie, ma di parole ingiuste si muore anche nella vita quotidiana, dove il pregiudizio che passa per il linguaggio uccide la nostra possibilità di essere pienamente noi stesse. Per ogni dislivello di diritti che le donne subiscono a causa del maschilismo esiste un impianto verbale che lo sostiene e lo giustifica.

2

⬇ **Il sistema. Potere, politica affari**
Sallusti e Palamara
Rizzoli
pagg. 288; euro 19

3

⬇ **La carezza della memoria**
Carlo Verdone
Bompiani
pagg. 224; euro 17

Narrativa italiana

1



La disciplina di Penelope
Gianrico Carofiglio
Mondadori
pagg. 192; euro 16,50

⊖ Penelope si sveglia nella casa di uno sconosciuto, dopo l'ennesima notte sprecata. Va via silenziosa e solitaria, attraverso le strade livide dell'autunno milanese. Faceva il pubblico ministero, poi un misterioso incidente ha messo drammaticamente fine alla sua carriera. Un giorno si presenta da lei un uomo che è stato indagato per l'omicidio della moglie. Il procedimento si è concluso con l'archiviazione ma non ha cancellato i terribili sospetti da cui era sorto.

2

⬆ **Era meglio il libro**
Valerio Lundini
Rizzoli Lizard
pagg. 176; euro 15

3

⊖ **Italiana**
Giuseppe Catozzella
Mondadori
pagg. 324; euro 19

Autori sardi

1



Stai zitta
Michela Murgia
Einaudi
pagg. 128; euro 13

⬆ Se si è donna, in Italia si muore anche di linguaggio. È con le parole che ci fanno sparire dai luoghi pubblici, dalle professioni, dai dibattiti e dalle notizie, ma di parole ingiuste si muore anche nella vita quotidiana, dove il pregiudizio che passa per il linguaggio uccide la nostra possibilità di essere pienamente noi stesse. Per ogni dislivello di diritti che le donne subiscono a causa del maschilismo esiste un impianto verbale che lo sostiene e lo giustifica.

2

⬇ **Belle di faccia Teniche per...**
Meloni e Mibelli
Mondadori
pagg. 176; euro 18

3

⬇ **Un colpo al cuore**
Piergiorgio Pulixi
Rizzoli
pagg. 516; euro 16